



Azionari Dopo il boom del 2023 i gestori cercano i nuovi trend oltre ChatGpt

UNA AI DA ESPLORARE

di Marco Capponi

Ormai non c'è più alcun dubbio: la parola che più di tutte è rimbalzata nei corridoi dell'alta finanza nel corso del 2023 è stata «Intelligenza Artificiale». Una tecnologia che promette di cambiare il mondo -come lo ha cambiato a suo tempo Internet, dicono i commentatori più entusiasti- e alla cui corsa tutti vogliono partecipare. Gli americani la chiamano *Fomo* (Fear-Of-Missing-Out), cioè la paura di restarne fuori: uno stato d'animo che ha portato la gran parte delle aziende tech, dai colossi del Nasdaq alle startup, a cercare di ritagliarsi la loro nicchia in questa nuova, dirimpente industria. Per ora il mercato e gli investitori hanno ripagato gli sforzi: basti pensare alla corsa di Nvidia, che nel 2023 ha visto il suo valore in borsa crescere di quasi il 240%. Un rally che ha consentito al colosso dei semiconduttori pensati per implementare al meglio la tecnologia AI di entrare nella ristrettissima rosa delle società quotate sopra i 1.000 miliardi di dollari di valore. E poi c'è Open AI, startup che ha creato il super software di Intelligenza Artificiale ChatGpt in cui Microsoft ha investito oltre 10 miliardi e che sarebbe sul punto di chiudere un round di investimento alla valutazione di 90 miliardi.

Le cifre in ballo sono enormi, anche perché l'AI (al pari di Internet) è una tecnologia che può coinvolgere, direttamente o indirettamente, quasi tutti i settori di investimento. Dall'hardware ai chip ai software alla cybersecurity, fino alle applicazioni industriali, l'universo delle possibili società quotate coinvolte è molto ampio. E proprio per questo il rischio di una bolla (*si veda il box a fianco*) non deve essere escluso del tutto. Resta il fatto che finora gli strumenti di risparmio dedicati al tema AI hanno offerto performance robuste: nel 2023, come mostra la tabella **Fida** in pagina, i 10 fondi ed Etf presi in considerazione han-

no reso in media più del 41%, con punte vicine al 51,5% messo a segno dal veicolo Echiquier Artificial Intelligence di **La Financiere de l'Echiquier (Lfde)**. Performance che passa al 6,3% su un orizzonte triennale -si considera anche il 2022, molto negativo per i titoli tech- ma cresce al 103,4% su un orizzonte quinquennale. Dimostrazione del fatto che, seppur lontano dai riflettori, l'Intelligenza Artificiale è un megatrend di investimento da molto tempo.

E la corsa potrebbe essere solo all'inizio. In una recente analisi il colosso bancario svizzero **Ubs** ha aumentato le stime di crescita dei ricavi per il settore AI, ipotizzando un aumento del fatturato di 15 volte tra 2022 e 2027. «Quando abbiamo lanciato gli studi sul comparto Intelligenza Artificiale nel 2022», spiegano gli analisti, «ci aspettavamo un tasso di crescita annuo del 61%: ora lo abbiamo alzato al 72%, che implicherebbe 420 miliardi di ricavi entro il 2027 dai 28 del 2022». Da cosa dipende questo upgrade? «Abbiamo notato», proseguono gli esperti, «una domanda di Intelligenza Artificiale più forte del previsto, nonché una maggiore chiarezza sui piani di investimento aziendali in infrastrutture AI». **Ora la sfida** per i gestori è quella di riuscire a individuare quelle società che saranno in grado di applicare l'Intelligenza Artificiale in settori diversi dal tech in senso stretto. «L'AI», argomenta **Nils Rode**, chief investment officer di **Schroders Capital**, «è passata dal piano concettuale a quello pratico e viene utilizzata in molti modi interessanti, dalla diagnostica nel settore sanitario alla prevenzione delle frodi e all'analisi dei dati». Secondo il money manager questa è «la vigilia della quinta rivoluzione industriale: se nelle pri-

me quattro erano le macchine ad aiutare l'uomo nel lavoro fisico la quinta, guidata dall'AI, è la prima in cui le macchine aiutano l'uomo nel lavoro cognitivo». Tra i settori più interessanti in ottica AI il gestore invita a considerare anche i più impensabili: «Prevediamo», sottolinea, «che l'Intelligenza Artificiale avrà anche un secondo ordine di impatti sui mercati immobiliare e infrastrutturale».

Altri possibili beneficiari diretti del fenomeno AI sono i servizi di comunicazione e la cybersecurity. Nel primo caso è interessante la visione delle valutazioni espressa dalla strategy unit di **Pictet Asset Management**. «Nei servizi di comunicazione vediamo una dinamica degli utili favorevole, oltre all'opportunità di acquisire esposizione al tema dell'Intelligenza Artificiale a un prezzo ragionevole». Insomma, le tlc sarebbero una testa di ponte per entrare a scontro nel megatrend. E poi c'è la cybersecurity: un colosso come Palo Alto Networks, ad esempio, ha di recente dichiarato di aver ottenuto un miglioramento del 60% nell'intercettazione delle minacce grazie all'AI. «Prevediamo che questi progressi tecnologici consentiranno alle aziende di sicurezza informatica di ridurre i costi, rendere i loro prodotti più accessibili al mercato di massa e, di conseguenza, espandere il loro mercato potenziale oltre l'attuale portata», commenta **Rahul Bhushan**, co-fondatore di **Rize Etf** e managing director di **Ark Invest Europe**.

Insomma, «la taglia unica non è adatta all'Intelligenza Artificiale», riassume **YT Boon**, head of thematic-Asia di **Neuberger Berman**. E proprio per questo entra in gioco l'ultimissimo trend al vaglio dei gestori.

«Ora stanno arrivando i chip Asic (Application-Specific Integrated Circuit, ndr) personalizzati, progettati per offrire soluzioni più efficienti e personalizzate per diverse applicazioni di Intelligenza Artificiale», chiosa il money manager. Tutti i grandi player sono entrati in questa partita. Un esempio su tutti? «Google», ricorda il gestore, «ha collaborato con Broadcom per produrre le sue Tensor Processing Unit -Tpu- di quinta generazione, in grado di gestire i carichi di lavoro dell'AI a una velocità circa 10 volte superiore rispetto alle Cpu -Central Processing Unit- tradizionali». (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI ED ETF SUI TITOLI DELL'AI PER RENDIMENTO NELL'INTERO 2023

| Nome | Nome società | Perf. a 1 anno | Perf. a 3 anni | Perf. a 5 anni |
|--|------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Echiquier Artificial Intelligence B | La Financiere de l'Echiquier | 51,47% | -24,91% | 87,42% |
| L&G Artificial Intelligence Ucots Etf | LGIM Managers | 45,61% | 13,71% | - |
| WisdomTree Artificial Intelligence Ucits Etf | Wisdomtree Management | 43,64% | 15,31% | - |
| Allianz GI.Artificial Intelligence AT | Allianz GI | 42,57% | -3,56% | 133,50% |
| LUX IM AI & Data DL | BG Fund Management | 42,48% | - | - |
| Allianz GI.Artificial Intelligence CT | Allianz GI | 41,49% | -5,71% | 124,63% |
| Oddo BHF Artificial Intelligence CN | Oddo Bhf Am | 41,37% | 24,14% | - |
| DWS Invest Artificial Intelligence LC | Dws Investment | 40,29% | 12,87% | 114,15% |
| Symphonia Lux SICAV Artificial Intellig. R | Waystone Manag. Comp. | 33,89% | 18,74% | 58,18% |
| Franklin Intelligent Machines N | Franklin Templeton | 30,73% | - | - |

Tutti i fondi fanno parte della categoria **Fida** Azionari Settoriali - Intelligenza Artificiale (Globale)
Performance calcolate sui dati disponibili il 04/01/2024. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: **Fida**

Withub

AL TOP Sicav

| | Perf% | Rating 12 mesi | Indice di rischio |
|---|-------|-------------------|----------------------|
| Azionari internazionali | | | |
| JPM US Technology D (acc)-EUR | 54,02 | C | 21,69 |
| MSIF Global Opportunity Z \$ | 41,07 | D | 22,36 |
| DWS Inv. Artificial Intell. TFC Cap EUR | 38,93 | C | 16,98 |
| Azionari Europa | | | |
| ING Direct Top Italia Arancio P Dis EUR | 23,51 | B | 15,22 |
| EurizAM Italian Eq. I Cap EUR | 22,66 | A | 13,55 |
| Anima Italian Sm Mid CaEq. Silver EUR | 22,25 | A | 13,33 |
| Azionari USA | | | |
| BGF US Growth Fund CL D2 USD | 49,15 | D | 19,31 |
| UBS (Lux) ES USA Growth B | 42,86 | C | 17,07 |
| MSIF US Insight A \$ | 40,56 | E | 33,94 |
| Azionari specializzati | | | |
| JPM US Technology C (acc)-USD | 60,05 | C | 23,29 |
| Franklin Technology A Acc USD | 49,94 | C | 21,89 |
| Janus Hend. Glo Tech Inno I Cap \$ | 47,48 | C | 20,08 |
| Bilanciati | | | |
| Global Opportunities I | 22,44 | E | 16,05 |
| Franklin Glb Fundamental Strat. A \$ | 15,87 | B | 10,09 |
| Allianz Income and Growth AT Cap \$ | 13,85 | B | 9,25 |
| Obbligazionari | | | |
| GIS Central & Eas. Eur. Bond D X Cap EUR | 13,84 | A | 5,94 |
| GS III Front Mkt Debit HC X Cap EUR Hdg i | 13,42 | C | 10,74 |
| BGF Em. Markets Bond Fund CL D2 USD | 13,35 | B | 8,50 |
| Monetari | | | |
| DWS US Dollar Reserve Acc | 6,43 | D | 1,03 |
| JPM USD St Mon M VNAV X Acc \$ | 5,65 | B | 0,26 |
| Nordea 1 Norwegian Sht. B Fund BI NOK | 5,57 | E | 0,37 |
| Flessibili | | | |
| BSF Systematic Glb Equity E2 Cap EUR | 16,23 | B | 10,71 |
| AZ F.1 Equity America B-AZ FUND EUR | 14,89 | C | 15,13 |
| CH Provident 1-Med P | 13,99 | B | 11,65 |



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.